

FAQ

DGR n. 727/2023

Avviso pubblico “VENEZIA I.C.O.N.A. Intelligenze, Competenze, Organizzazione Per Una Nuova Autenticità. Rigenerare il tessuto sociale di Venezia, icona del Veneto, attraverso competenze e professioni per l'innovazione e la sostenibilità”

NEW - Aggiornamento al 04/09/2023

Destinatari

1. Chi sono i destinatari dei progetti di Linea 1?

I progetti della Linea 1, che prevedono percorsi formativi e di accompagnamento, nonché interventi di costruzione e animazione della rete, volti ad attrarre talenti e dare vita a nuove realtà imprenditoriali, sono rivolti ai destinatari di cui al punto 4 della direttiva di cui all'Allegato B alla DGR n. 727/2023, quali:

- a. adulti;
- b. lavoratori/trici occupati¹ presso imprese di tutti i settori con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente, liberi professionisti e lavoratori autonomi;
- c. disoccupate/i
- d. inattivi

Si ricorda che, nel caso di lavoratori/trici occupati presso imprese di tutti i settori con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente, la loro partecipazione alle attività progettuali avviene a titolo personale ed individuale in un'ottica di apprendimento continuo e/o di incremento delle competenze personali.

Inoltre, si precisa che, nel caso i progetti coinvolgano come destinatario finale liberi professionisti/lavoratori autonomi, cioè soggetti individuabili come impresa, i sostegni e gli interventi previsti dalla Direttiva dovranno essere concessi secondo le regole applicabili agli aiuti di Stato e, quindi, dovrà essere compilata la dichiarazione unica per le imprese.

¹ Si precisa che

2. Quali sono i destinatari degli interventi dei progetti di Linea 2?

Come precisato a pagina 23 dell'Allegato B - DGR 727/2023 e come esplicitato nella nota 11 a pagina 18 della Guida alla progettazione (Allegato C al DDR 1105 del 17/07/2023) i progetti di linea 2 prevedono la realizzazione di “percorsi di upskilling e reskilling rivolti a persone disoccupate/inattive per favorirne l'occupazione”. Si evidenzia, quindi, che i destinatari dei progetti di Linea 2 sono esclusivamente soggetti disoccupati/inattivi.

Partenariato

1. Nell'ambito dei progetti di Linea 1, è possibile prevedere l'integrazione del partenariato iniziale oltre all' inserimento obbligatorio delle nuove imprese nate nel corso del progetto, già previsto dalla direttiva)?

Come precisato nel paragrafo 6 “Partenariato” dell'Allegato B alla DGR n. 727/2023, l'integrazione e/o la sostituzione dei partner del progetto potrà essere ammessa, a seguito di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione del partenariato, solo qualora i partner proposti siano giudicati idonei per la realizzazione degli obiettivi progettuali e, in caso di sostituzione, in grado di svolgere un ruolo analogo a quello dei soggetti sostituiti.

Ad ogni modo si ricorda che, secondo quanto previsto dai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, l'adeguatezza del partenariato rispetto alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione ai fini della selezione dei progetti da ammettere a finanziamento.

Struttura dei progetti

1. Con riferimento alla LINEA 1 è possibile attivare interventi di formazione di gruppo rivolti a target misti (occupati + disoccupati)? Se SI qual è il parametro di costo da utilizzare e qual è il numero massimo di destinatari inseribili?

No, non è possibile prevedere gruppi misti (occupati+disoccupati) negli interventi formativi che prevedono UCS differenti per tali target. Nel caso di interventi formativi, resta inteso che potranno essere realizzati più gruppi classe omogenei per condizione occupazionale all'interno dello stesso progetto.

È, invece, possibile prevedere utenza mista in tutti gli interventi ad utenza non predeterminata (seminari, workshop, focus group, webinar) o negli interventi individuali o di gruppo che prevedono UCS calcolate sull'ora/destinatario (project work, consulenza, counseling, coaching, orientamento, visite di studio).

2. Il voucher mensile di 500 € è riconoscibile ai non residenti a Venezia centro storico, isole, estuario, e, quindi, anche a chi risiede in terraferma (Mestre/Marghera)?

Sì, il voucher costo della vita/mobilità può essere riconoscibile ai destinatari che risiedono a Mestre/Marghera.

Si ricorda che, come precisato in Direttiva, Allegato B alla DGR 727/2023 - pagina 36, il voucher può essere riconosciuto con cadenza mensile, ma dal computo sono escluse le mensilità nelle quali il destinatario non partecipa ad alcuna attività progettuale.

3. La Direttiva prevede la possibilità di erogare dei sostegni per i partecipanti dei progetti della Linea 1. È possibile prevedere tali sostegni solo per i partecipanti disoccupati?

Tenuto conto delle peculiarità geografiche ed economiche di Venezia, la Direttiva prevede l'erogazione ai **destinatari di due diverse classi di sostegni**, finalizzati a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari e alle destinatarie di partecipare alle attività progettuali, nonché a sostenere la realizzazione del loro percorso di sviluppo e crescita personale/professionale:

- **Indennità di frequenza** legata alla percentuale di ore frequentate nella fase di formazione;
- **Voucher costo della vita/mobilità** volto a coprire le spese di trasporto casa-Venezia e le spese di vitto in Venezia centro storico, isole o estuario (durata massima di 24 mesi).

Alla luce di quanto sopra evidenziato, si conferma che è obbligatorio prevedere l'erogazione di sostegni a tutti i partecipanti (indipendentemente dalla condizione occupazionale) all'iniziativa, nel rispetto dei valori indicati dalla Direttiva (Allegato B alla DGR n. 727/2023).

4. L'indennità di frequenza deve essere prevista per ciascuna ora di formazione anche erogata in FAD o solo per le ore in presenza?

Come evidenziato nella tabella del paragrafo 10.1 "Modalità di determinazione del contributo" (pagina 43 dell'Allegato B - DGR 727/2023), l'indennità di frequenza è riconoscibile per le ore in presenza e a fronte di una frequenza pari almeno al 70% del monte ore dell'intervento.

5. A pagina 22 dell'All. B è indicato che: "Il sostegno all'avvio d'impresa prevede la riconoscibilità di spese FESR, per un massimo di 50.000 Euro, alle imprese nate dal progetto in locali messi a disposizione dal proponente o da un altro partner del progetto in Venezia centro storico, isole o estuario (destinatari che avviano impresa a fronte dell'impegno del beneficiario a mettere a disposizione dei locali per le neo-imprese per un periodo minimo di 3 anni)".

È possibile prevedere la messa a disposizione di locali ubicati a Mestre (Comune di Venezia)?

Come evidenziato dalla Direttiva (All. B alla DGR n. 727/2023), i percorsi progettuali, in un'ottica di apprendimento permanente e attraverso la formazione del capitale umano, si devono porre la finalità trasversale di contribuire allo sviluppo e all'innovazione del contesto socio-economico della città di Venezia, quale polo di attrazione e crescita per l'intero territorio regionale.

I progetti devono, quindi, realizzare interventi mirati all'incremento dell'occupabilità nei settori tipici dell'economia veneziana, favorendo la permanenza o l'inserimento nel mercato del lavoro dei destinatari degli interventi, così da sostenere/incrementare i livelli occupazionali e attivare processi di innovazione e sviluppo dei settori produttivi tipici della realtà locale, al fine di rispondere efficacemente alle sfide della transizione digitale e verde, sfruttandone tutte le potenzialità per la creazione di nuove opportunità lavorative.

Si precisa, quindi, che, come esplicitato a pagina 17 della Direttiva (Allegato B alla DGR n. 727/2023), il progetto deve essere realizzato, in ogni suo intervento, a Venezia centro storico, isole o estuario. Tale prescrizione non si riferisce alle visite di studio. L'avvio d'impresa e la locazione di spazi sono da considerarsi interventi progettuali che devono, quindi, essere realizzati a Venezia centro storico, isole o estuario.

6. L'importo massimo di 1.500 euro per attività di storytelling è il limite massimo per progetto o per intervento? Possono essere previsti più interventi di storytelling?

No, deve essere previsto uno storytelling per progetto e non per intervento, come indicato al paragrafo 10 "Interventi attivabili" - Storytelling di progetto (pagina 35) - dove viene



indicato che *“Ogni Progetto della linea 1 deve prevedere la realizzazione di un intervento di Storytelling di progetto”*.